

STORIE **minime**

2

racconti brevi e brevissimi

di

andrea cardini *alessio cencelli*

michela cola

sebastiano geluardi

pamela di giovenale

massimiliano scarponi *paola marino*

simone di marco *mirko melileo*

michele maraghelli

cristina forcinito **lucio nitrato izzo**

valeria pedica *marcello rapiti*

tamara mastrogregori *vincenzo monteleone*

alessio ripani *federico romanelli*

fabio ridolfi

In questo opuscolo sono raccolti i lavori realizzati da un gruppo di alunni delle classi 3. A e 3. C della scuola media statale S. Giovanni Bosco di Fabrica di Roma.

I ragazzi, ai quali è stata proposta un'attività sperimentata durante lo scorso anno scolastico, si sono avventurati nella stesura di racconti brevi, poi sottoposti al vaglio di una giuria formata da studenti della scuola media superiore.

La preparazione dell'iniziativa è stata volutamente scarna: poche indicazioni operative si sono accompagnate alla lettura di alcuni esempi letterari e degli elaborati precedentemente prodotti dai compagni di classe. Questi ultimi hanno un po' condizionato la piena libertà espressiva dei partecipanti che, comunque, hanno saputo dare vita ad episodi interessanti, per originalità degli spunti narrativi e pulizia formale.

L'esercizio di scrittura creativa rientra tra le attività svolte, nel corso dell'anno scolastico 1995/96, durante il laboratorio di lettura, condotto dalla bibliotecaria comunale, con la collaborazione delle insegnanti, prof. Marisa Romoli e prof. Emanuela Bedini.

Si ringraziano Daria Celeste, Erica Cosimi, Daiana Marcantoni, Mirko Simone Marinelli e Maria Elena Provenzano per aver partecipato ai lavori della giuria che ha esaminato gli elaborati, scegliendo i quattro migliori.

Fabrica di Roma, marzo 1996.

1. La mucca

Una mucca cercava marito. La sua famiglia voleva che fosse un toro che uccideva senza pietà.

La mucca conosceva solo tori deboli. Così, osservando varie corride, stabili che non c'era niente di meglio del torero. E, riguardo al problema delle corna, disse: - Ci penserò io, dopo il matrimonio.

(Alessio Cencelli, 3. C)

2. Incontro

Un uomo vede una donna e le dice: - Signora, la sua faccia l'ho vista altrove.

- Impossibile, la porto sempre con me.

(Simone Di Marco, 3. A)

3. La povera formica

Una formica orfana girava per un parco. Un signore la prese in mano e lei gli raccontò la sua triste storia.

Il signore le disse: - Ma che campi a fa'? - e la schiacciò.

(Michele Maraghelli, 3. C)

4. L'Agnese va a morire...

L'Agnese stava andando in bicicletta, quando incontrò un camionista bergamasco che la riconobbe e decise di investirla col suo tir. Vedendo che l'Agnese era ancora viva, ci ripassò sopra. Tornato a casa, il camionista raccontò l'episodio al nonno che disse: - La potevi finire a gomitate. L'uomo rispose. - L'avrei fatto molto volentieri, ma faceva troppo schifo.

Il cugino lo accusò di essere un assassino. Il camionista e il nonno risposero: - Non possiamo mica sfamare tutte le Agnesi del circondario!

(Lucio Nitrato Izzo, 3. C)

Quando amavo Giulia amavo Maria. Quando amavo Maria amavo Sara e quando amavo Sara amavo Roberta.

Alla fine, visto che non sapevo più chi amare, sono rimasto scapolo.

(Andrea Cardini, 3. A)

Nacqui il ventidue luglio e mi ritrovai dentro a una cesta, davanti ad un portone. Mi guardai intorno e dissi: - Incomincia bene!
(*Michela Cola, 3. C*)

Mi scusi prof. Ugo, ma lei quando è naufragato?
(*Sebastiano Geluardi, 3. C*)

Ho finito quest'anno la terza media. Sono stata bocciata otto volte in prima, otto in seconda e sei in terza. Era ora che finissi! Ho trentasette anni!
(*Pamela Di Giovenale, 3. C*)

Era andata al parco. Il parco era tutto verde, così verde che anche il laghetto soprastante era diventato verde.
(*Cristina Forcinito, 3. A*)

Alessia di qua, Alessia di là, Alessia di su, Alessia di giù... Ma chi è Alessia?
Ah... Sono io...
(*Paola Marino, 3. A*)

La mamma è vecchia, molto vecchia. Infatti ha quarant'anni.
(*Tamara Mastrogregori, 3. A*)

Al mare

Ero in mezzo al mare ed iniziò a piovere. Mi misi sott'acqua per non bagnarmi.
(*Mirko Melileo, 3. C*)

Un giorno mi svegliai. Mi ritrovai in guerra. Preso dalla paura, afferrai la pistola e mi sparai.
(*Vincenzo Monteleone, 3. A*)

La scuola è come un flipper...
Un grande sbattimento di palline.
(Valeria Pedica, 3. A)

Carlo era innamorato di Francesca, Francesca amava Luigi, Luigi amava Claudia. Fin qui tutto bene. La cosa più strana era che Claudia amava Francesca.
(Marcello Rapiti, 3. C)

Un giorno vidi una formica con una zampa rotta. La portai in casa e la uccisi.
(Fabio Ridolfi, 3. C)

Incontrai un uomo che aveva le orecchie a sventola. Mi accostai e dissi: - Scusi, lei è un elefante?
Mi rispose: - No. Ed io: - Ah bè, mi pareva...
(Alessio Ripani, 3. A)

La figlia stufa scappò di casa. I genitori: - Mamma mia, che freddo!
(Federico Romanelli, 3. A)

Ieri sera ho incontrato una donna che batteva. Sì, batteva, batteva a macchina.
(Massimiliano Scarponi, 3. A)